

**IMBARAZZO** Gabriella Di Michele, quando guidava l'ente nel Lazio, affidò 800 mila euro di lavori senza gara alla ditta che le ristrutturò casa: il ruolo dell'architetto dell'Istituto che le "salvò" il mutuo

# Guerra all'Inps: la dg in conflitto di interessi e le prossime nomine

» MARCO PALOMBI

C'è una storia che agita da giorni il palazzone di via Ciro il Grande, a Roma, in cui ha sede il più grande ente previdenziale d'Europa. Parliamo dell'Inps, ovviamente, che s'appresta - o forse s'apprestava - a un grosso giro di nomine di vertice secondo la riorganizzazione interna voluta dal presidente Pasquale Tridico: la procedura, curiosamente, è stata avviata il 21 novembre, lo stesso giorno in cui il quotidiano *La Verità* ha rivelato una storia imbarazzante (a dir poco) su un conflitto di interessi della direttrice generale Gabriella Di Michele, cioè di chi alla fine dovrà proporre a Tridico quali dirigenti mettere su quali poltrone.

Riassumendo: la dirigente Inps, quand'era capo della sede regionale del Lazio (2008-2014), affidò alla ditta romana Mizar Appalti Srl lavori per circa 800 mila euro; nel 2012 la stessa azienda ristrutturò la bella casa romana della Di Michele, abitazione peraltro rimessa a nuovo in parte con un mutuo Inps a tasso agevolato la cui autorizzazione porta la firma della stessa dirigente; la dichiarazione di inizio lavori, che consentì la finalizzazione del mutuo, fu firmata dal capo dell'ufficio tecnico edilizio dell'Inps Lazio, cioè un sottoposto della Di Michele e l'uo-

mo che firmava gli incarichi a Mizar. Ora su questa triangolazione vogliono vederci chiaro Corte dei Conti, ministero del Lavoro (che vigila su Inps) e organi interni dell'Istituto: anche la direzione Audit e il Collegio dei sindaci hanno chiesto "le carte" e una relazione sull'accaduto.

**IN QUESTA VICENDA**, però, i fatti non sono in discussione, semmai la loro interpretazione: il conflitto di interessi in sé è evidente e, come è capitato spesso, riguarda una casa. Qualche anno fa Gabriella Di Michele - assurda ai vertici dell'Inps nella complessa stagione dell'onnipotente Antonio Mastrapasqua e ivi rimasta ottimamente coi suoi successori - acquista uno spazioso attico con tre camere e terrazza nel quartiere di Monteverde per 860 mila euro. Buon per lei, si dirà. Il problema arriva con la costosa ristrutturazione affidata alla Mizar. Scrive *La Verità*: "A presentare la Cila, la Comunicazione di inizio lavori asseverata, è stato, il 22 maggio 2012, l'architetto Achille Elia. Non un professionista qualsiasi. All'epoca Di Michele era il direttore regionale Inps del Lazio e Elia era il coordinatore tecnico regionale edilizio della stessa regione".

La Corte dei Conti, peraltro, ora vuole sapere se l'architetto Elia fu autorizzato, come d'obbligo, a svolgere la "libera professione" in quel caso, se lo fu da chi e se fu pagato. La versione della Di Michele è che l'architetto le avrebbe fatto un favore, perché la ditta s'era di-

menticata di firmare la "Cila" e senza quella dichiarazione non avrebbe potuto accendere il mutuo, che era legato alla ristrutturazione.

Quel mutuo è un'altra storia, ancorché nota dal 2016, imbarazzante e ora illuminata di nuova luce. Risulta infatti autorizzato a marzo 2012 dalla stessa beneficiaria, Gabriella Di Michele. L'interessata sostiene che, nella pila di carte che le portarono da siglare quel giorno, non s'avvide della cosa e lo firmò a sua insaputa (diciamo), ma poi - resasi conto dell'errore - fece firmare la sua vice, Loretta Angelini. Evidentemente per un'altra disattenzione, un mese dopo portò dal notaio il documento con la sua firma. Tre anni fa il procedimento disciplinare si chiuse con l'ammenda più lieve: 200 euro. Di Michele, però, fece causa e alla fine, anche per il parere positivo dell'ex presidente Tito Boeri, si arrivò alla cancellazione della multa.

**LA CARRIERA** della dirigente nata a L'Aquila sessant'anni fa, in Inps dal 1985, nel frattempo era decollata: dal 2014 direttrice centrale delle Entrate, dal 2017 addirittura direttore generale su indicazione di Boeri. Un anno fa nella sede centrale Inps l'ha raggiunta l'architetto Elia, assunto alla carica di coordinatore generale tecnico edilizio: Di Michele ritenne opportuno astenersi dalla nomina per la loro amicizia.

L'accoppiata Di Michele-Elia, ricostituitasi nella sede centrale, è quella che com-

pare anche nei lavori affidati dall'Inps Lazio - col cottimo fiduciario, cioè senza gara - a Mizar Appalti Srl: l'architetto, in particolare, da Responsabile unico del procedimento (Rup). Quei lavori, come detto, fruttarono alla ditta romana circa 800 mila euro in pochi

anni: non poco se si considera che l'intero fatturato di Mizar, nel 2012, era di 600 mila euro (l'ultimo bilancio sfiora i 900 mila). È su questa triangolazione che vogliono chiarimenti magistrati contabili, ministero del Lavoro e, da ultimo, la direzione centrale Audit e il Collegio dei sindaci Inps.

L'affaire della casa di Monteverde, come detto, è una zeppa nella riorganizzazione voluta da Tridico. Non una cosa di poco conto, visto che si tratta di quale volto dare ai vertici di un ente che gestisce centinaia di miliardi l'anno: la fibrillazione ai piani alti è massima, anche perché il presidente in quota M5S, in questi mesi, è parso appoggiarsi sui dirigenti ex Inpdap, cari anche a Di Michele, creando un certo timore negli altri.

Lunedì Tridico ha ricevuto una lettera del sindacato Usb: "Le accuse rivolte all'attuale dg e al coordinatore generale del tecnico edilizio sono di assoluta gravità (...) In tale contesto procedere all'assegnazione degli incarichi dirigenziali di livello generale, come se nulla fosse accaduto, è quantomeno inopportuno". Ad oggi nessuna risposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I punti**

**1**

Da capo di **Inps** Lazio, Di Michele affidò alla ditta Mizar circa 800mila euro di lavori senza gara

**2**

La stessa Mizar fece i lavori in casa di Di Michele

**3**

L'inizio lavori nella casa di Di Michele fu firmato dall'architetto Elia, che era a capo del "tecnico edilizio" **Inps** nel Lazio

**4**

La firma di Elia finalizzò il mutuo **Inps** che la stessa Di Michele si era auto-firmata

.....

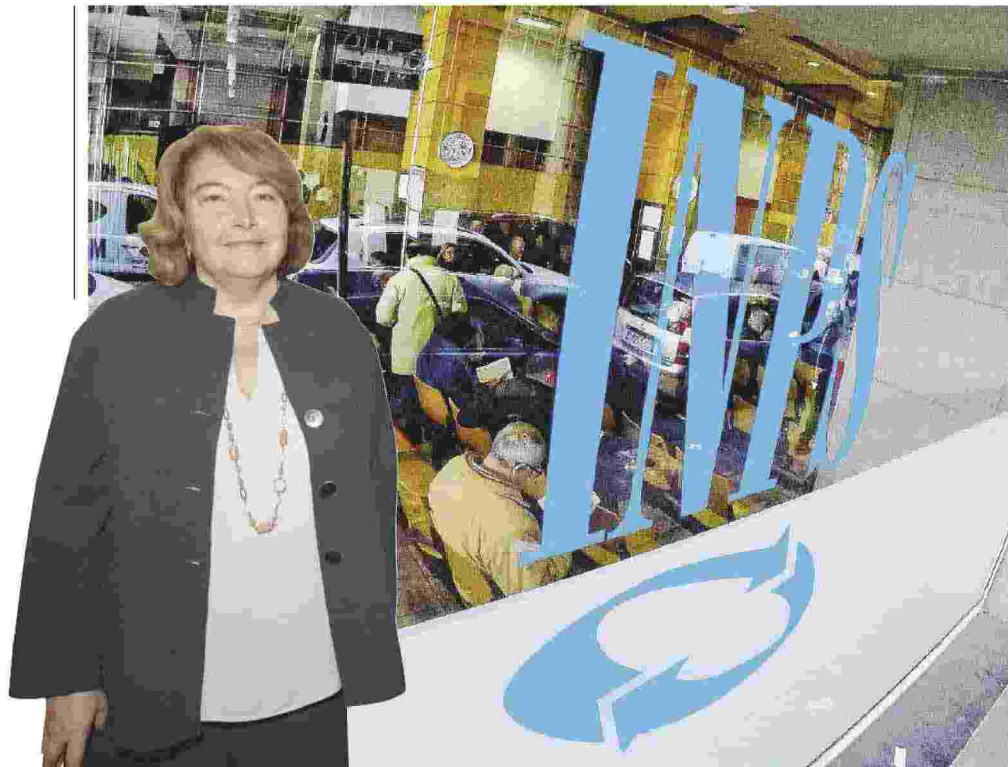
**Dirigente**

Gabriella Di Michele è nata a L'Aquila sessant'anni fa ed è nell'Istituto di previdenza dal 1985 *Ansa*



*Le accuse al dg e al capo del tecnico edilizio sono gravi: il presidente Tridico non può procedere con le nomine come se nulla fosse*

**L'UNIONE SINDACALE DI BASE**



**Un enorme giro di poltrone**

Il 21 novembre è partita la procedura per tutti i ruoli da dirigente generale: centrale, nella riorganizzazione interna, sarà la direttrice generale

